

## POLIZIA

## Mobilizzazione del sindacato (Sap) per lo "sblocco salariale"

(ev) Continua la mobilitazione #piazzer permanente del Sap. Dalle 11 alle 14 di ieri, nelle tre ore di astensione dal lavoro indette da Sap, Sappe, Sapaf e Conapo, i sindacati autonomi di polizia, polizia penitenziaria, polizia ambientale e forestale e dei vigili del fuoco, in cui sono stati comunque garantiti i servizi di pron-

to intervento, si sono tenute assemblee a Udine, Palmanova, Amaro e Tarvisio per fare il punto della situazione e promuovere ulteriori iniziative. «Non chiediamo il rinnovo del contratto, malgrado esso sia scaduto da parecchi anni, perché ci rendiamo conto del momento difficile del Paese, ma chiediamo che ci

venga restituito quello che ci è stato tolto da troppi anni, ingiustamente», rivendica il Sap che oggi aderirà alla manifestazione organizzata a Roma dai gruppi dei social network. «Sullo "sblocco salariale" delle forze dell'ordine mancano in realtà le certezze e manca anche l'incontro con il Premier Renzi, promesso da settimane».



## «Polizia, mobilitazione sindacale in crescita»

Ieri in assemblea, con la garanzia da parte degli aderenti della copertura delle sole emergenze, e oggi in piazza a Roma, a manifestare pubblicamente. Continua la mobilitazione sindacale dei rappresentanti delle forze di polizia - anche triestini - davanti alle prospettive di tagli ministeriali che, temono i diretti interessati, potrebbero riflettersi duramente sul comparto sicurezza. Il Sap di Trieste, in particolare, comunica in una nota che proprio ieri, dalle 11 alle 13, si è tenuta un'assemblea alla Scuola di polizia «nei termini previsti dalla legge, garantendo i servizi di pronto intervento, per fare il punto della situazione e promuovere ulteriori iniziative, mentre domani il Sap sarà a Roma a fianco dei gruppi dei social network per manifestare in piazza il proprio malessere. L'azione del Sap con #PIAZZAPERMANENTE continuerà fino a quando non arriveranno risposte concrete». «L'iniziativa di oggi (ieri, ndr) ha registrato un boom di consensi ed interesse - scrive il segretario provinciale del Sap Lorenzo Tamaro - nonostante un forte ostruzionismo da parte di numerosi dirigenti. Aspettiamo da anni risposte, non solo sulla retribuzione. Da tempo il Sap denuncia un fortissimo malessere tra le donne e gli uomini in divisa che se ignorato costituirebbe un errore imperdonabile». «Nella serata di ieri (lunedì, ndr) è arrivata la notizia - si legge nella nota di Tamaro - che il premier incontrerà i sindacati il 7 ottobre. Una convocazione arrivata non a caso alla vigilia della protesta odierna (ieri, ndr), un fatto importante che va ascritto proprio alla mobilitazione che il Sap e la Consulta Sicurezza (Sap, Sappe, Sapaf e Conapo) conducono da mesi».

